

Mi Presento...ECDL

L'ECDL ENTRA A PIENO TITOLO NEL CURRICOLO SCOLASTICO.
IL PROGETTO DI UN CURRICOLO FORMATIVO
CHE PONE LE BASI NELLA SCUOLA PRIMARIA



Il Gruppo di Progetto AICA è lieta di presentare ai Docenti e ai Genitori degli studenti delle Scuole Primarie d'Italia **Mi Presento...ECDL**: il modulo 6 (Presentation) della ECDL Full Standard svolto con gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria.

Un utile progetto didattico volto a conoscere in modo approfondito gli applicativi utili e i metodi idonei a presentare gli argomenti di studio e approfondimento disciplinare e interdisciplinare

Cos'è?

Finalmente la tanto attesa apertura al Portfolio delle competenze certificate **destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria**.

La scuola è un sistema integrato di formazione e di crescita culturale ed il proprio compito è quello di preparare le future generazioni favorendo negli studenti lo sviluppo di competenze cognitive, capacità critica, pensiero autonomo e collaborativo e di produrre un orientamento scolastico che possa condurre i propri studenti verso una qualità di vita più idonea allo spiegarsi delle loro abilità. E' fondamentale tener conto quindi di una unitarietà didattica verso tutti gli ordini di scuola.

Le fondamenta

Oggi la Certificazione ECDL è riconosciuta in più di 150 Paesi nel mondo, è disponibile in 50 lingue e, soprattutto, segue lo stesso standard fornendo quindi una indiscutibile accertazione di competenze e abilità che non si prestano ad equivoci.

La Scuola Primaria fino ad oggi non era mai stata contemplata nei piani di formazione ECDL, riservati nel sentire comune ad un'utenza professionale o di studi successivi ma il crescente fenomeno di abbassamento dell'età di fruizione di strumenti tecnologici e l'esigenza della costituzione di un curriculum didattico e formativo unitario tra i diversi ordini di scuola non può esimerla dall'essere inserita, a pieno titolo, nell'intero processo educativo che la vedrà quindi come fondamento di un processo educativo che non si interromperà più in tutto l'arco della vita.

Perché ECDL?

L'ECDL è ormai uno standard ben definito e radicato nello scenario mondiale, solo in Italia negli ultimi quindici anni, sono state certificate oltre 2.000.000 di persone e sono quasi 3.000 i test center accreditati.

Le convenzioni con il MIUR e la validazione da parte di Accredia garantiscono ufficialmente il valore della Certificazione rendendola spendibile per tutte le categorie di lavoratori e studenti avendone riconosciuto l'alto valore formativo.

I perché della formazione

Ormai da diversi anni l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è largamente diffuso anche nella scuola di base con il diffondersi degli strumenti di comunicazione in rete e di formazione a distanza. Questi ultimi vengono quindi a configurarsi come strumenti di ausilio alla didattica, e per gli studenti, l'insostituibile fonte di informazioni raggiungibili in età sempre più bassa.

Padroneggiare quindi gli strumenti tecnologici, ormai onnipresenti nella vita di ognuno, diventa imprescindibile per conoscerne i pregi e, soprattutto le possibili implicazioni in ordine di sicurezza e privacy.

Il Ministero della Pubblica Istruzione è ben consapevole dell'enorme importanza che le tecnologie, e l'uso corretto degli strumenti tecnologici, rivestono per una crescita armonica e cosciente degli studenti, futuri cittadini e mediante piani di sviluppo digitale attuati negli ultimi

decenni, sta promuovendo i propri intenti istituzionali attraverso i molteplici mediatori digitali, favorendo modalità interattive più coerenti con le forme cognitive degli studenti. Nel contempo, ha preso atto anche degli impatti negativi che una cattiva conoscenza di tali strumenti comporta, rilevandone un'emergenza educativa fin dalle classi di Scuola Primaria. Insegnare ai giovani studenti l'uso corretto di tali strumenti è l'oggetto significativo dei processi di insegnamento-apprendimento.

Attraverso il Progetto "[Mi presento...ECDL](#)" ci si avvia verso il primo degli innumerevoli step formativi che accompagneranno il discente per tutta la sua vita futura.

All'interno di una scuola Primaria, con alunni di classi quinte, tale processo didattico non si esaurisce con la formazione specifica del mero utilizzo di applicativi.

Le attività, che si concludono con un vero e proprio test di esame, risultano coinvolgenti per gli studenti e altamente formative sul piano didattico ed educativo perché favoriscono lo sviluppo di quelle forme di autocoscienza e di responsabilità che sono sinonimi di crescita personale e che, a partire dagli anni successivi saranno le basi per il successo scolastico in altri ordini di scuola.

Aderire al Progetto "[Mi Presento...ECDL](#)" significa:

- attivare un processo formativo e responsabile negli alunni
- definire in modo certo i contenuti e gli esiti dell'offerta didattica
- realizzare, di fatto, un curriculum unitario con i gradi scolastici successivi
- garantire agli studenti un'offerta didattica innovativa e motivante
- favorire l'acquisizione di un "metodo di studio", sempre difficile da perseguire
- Trasformare il "compito scolastico" in "compito autentico"

Presupposti pedagogici e progettualità

Il quadro socio-culturale disegnato nelle Premesse delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, del 2012, e lo sprone alla formulazione di Curricoli Scolastici verticali che proseguano senza interruzioni nei vari ordini di scuola sono i presupposti sui quali AICA, attraverso il Progetto “[Mi presento...ECDL](#)” intende proporre come Curricolo in “Life Long Learning” attraverso i vari ordini scolastici integrando i contenuti disciplinari e interdisciplinari con il superamento, in fasi successive, dei vari Moduli presenti nell’ECDL Full Standard e proseguendo nelle Scuole Secondarie di II grado con i percorsi più specifici secondo le peculiarità formative dei diversi ordinamenti (tecnici, grafici pubblicitari, webdesign...).

Un curriculum quindi che, senza interruzioni di sorta e attraverso le competenze digitali che fanno da sfondo all’intero percorso educativo e formativo, sia chiaro e accertato attraverso il superamento di test d’esame identici in tutta Italia, in Europa e nella gran parte del Mondo.

Tutto il sistema educativo di istruzione e formazione ha come obiettivo primario la crescita e la valorizzazione della persona.

La centralità ha il suo focus sul soggetto, portatore delle proprie esperienze e peculiarità, estrazione socio-culturale e provenienza ed è su di esso che la Scuola esplica il proprio intento educativo ed al quale deve garantire il possibile sforzo atto a permettere il più alto grado di acquisizione delle competenze in uscita dal ciclo scolastico di base e da quello secondario di secondo grado.

Nello studente occorre che ciò che impara sia durevole nel tempo e durevoli ne siano gli effetti. Per favorire ogni aspetto cognitivo, esso deve essere di per sé motivante e coinvolgente, riconoscibile per importanza già dalle prime fasi della conoscenza attraverso l’immediata spendibilità che, se inizialmente sarà riversata sempre sui gradi successivi del percorso scolastico, lo sarà ancora di più nell’ambiente sociale lavorativo in età adulta.

Se ciò è il fine della Scuola, tanto più esso si pone come un diritto per ogni discente.

Un diritto sancito anche dallo *Statuto degli Studenti* del 1998 ma, affinché tale diritto-dovere sia effettivamente garantito occorre che il proprio divenire sia definito con estrema chiarezza e che ogni raggiungimento dei singoli step formativi sia accertato e accertabile in ogni suo aspetto: esperienziale, teorico, pratico e applicativo.

Si propone un’utile rilettura delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, emanate dal MIUR nel 2012, che risulta indispensabile per poter cogliere a pieno la portata del Progetto che AICA intende realizzare per la formazione dei futuri cittadini digitali.

- Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

...La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti, il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza....

...La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare....

...La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard

relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza...

Dalle Indicazioni al curriculum

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Continuità ed unitarietà del curriculum

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione -

Gruppo di progetto AICA

Prof. Alberto Aquilani - Prof. Giuseppe Tittoto - Prof.ssa Liala Iavazzo



Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo CC BY-NC-SA

Questa licenza permette a terzi di modificare, redistribuire, ottimizzare ed utilizzare la tua opera come base non commerciale, fino a che ti diano il credito e licenzino le loro nuove creazioni mediante i medesimi termini.

[Vedi la sintesi della licenza](#) | [Vedi il testo legale](#)